

DALL'INVIATA **Federica Fantozzi**

TELESE Non sarà il «patto di Telese», ma il piano per riequilibrare verso il centro la coalizione di centrosinistra abbozzato da Francesco Rutelli e Clemente Mastella ha già più di un connotato indigesto per gli alleati. I due si sono incontrati per un caffè al bar delle Terme, poco prima del previsto dibattito sul bipolarismo alla festa dell'Udeur. E il leader della Margherita ha messo sul tavolo dell'alleato udeurino tre dichiarazioni d'intenti a breve scadenza. La prima: sfidare il «protagonismo» dei Ds con un pacchetto di «proposte di centro». Tra poco per la Quercia comincerà un momento congressuale di grande visibilità - è il ragionamento di Rutelli - perciò bisogna «buttare giù le nostre proposte presto», entro novembre. La seconda è una messa in mora di Romano Prodi che suona più o meno come: deve dire qualcosa di centro. L'attacco in realtà è di nuovo ai Ds: «Prodi non può fermarli perché non ha un partito alle spalle». Non certo la Margherita, è il non detto: partito a cui Rutelli, forte della saldatura con i mariniani, non ha intenzione di rinunciare. Infine il colloquio ha toccato il boccone più grosso: un fronte comune per fermare il referendum contro la legge sulla procreazione assistita. Il leader dielle si candida a guidarlo e parla chiaro a Mastella: la consultazione popolare sulla fecondazione, voluta dai Radicali e sostenuta dal Bottegghino, «deve essere affondata». In caso contrario i costi politici ed elettorali sarebbero troppo alti.

Un'alleanza cattolico-centrista che poco prima aveva ricevuto anche la benedizione inconsapevole di un omologo dell'altro schieramento, il segretario dell'Udc Marco Follini: «Rutelli e Mastella secondo me giocano la partita in trasferta - aveva detto infilando il vialletto del parco - sono in un'alleanza dove la posizione centrista è un po' a disagio. Per me il centro sta dall'altra parte. È ovvio che l'Ulivo si sta spostando a sinistra, è troppo condizionato da Rc e da un sentimento molto diffuso nel popolo di sinistra». Mastella si è divincolato da un abbraccio pubblico troppo stretto: «Io con i non global non sto benissimo, ma tu con la Lega... non so chi sta peggio».

Schermaglie pseudo-amorose continuate sul palco. Il sindaco di Ceppa-

TRA UDEUR e Margherita

Ai margini della festa di Telese basta un caffè per trovare un accordo
Vogliono preparare un pacchetto di proposte in modo da «fermare il protagonismo dei Ds»

Tra le intenzioni, quella di far fronte comune per affondare il referendum sulla fecondazione assistita sostenuto da radicali e sinistra

Rutelli e Mastella, patto contro il referendum

I leader di Margherita e Udeur vogliono condizionare i Ds. «Prodi? Non ha partito»



Rutelli, Mastella e Follini ieri alla festa dell'Udeur a Telese

Fusco/Ansa

Ds e Margherita

Chiti: liste unitarie alle regionali Franceschini: avanti con la federazione

ROMA Riparte il dibattito, dopo la pausa estiva, tra le forze della lista Prodi alle prese con l'interrogativo se alle regionali del 2005 sia meglio presentarsi da sole o insieme. E qui le strade di Margherita e Ds si dividono, con i Ds convinti della bontà di scendere in campo con il proprio simbolo e proprie liste e la Quercia orientata a promuovere liste unitarie in tutte le regioni dove sia possibile in base agli equilibri locali.

«Per i Ds ci sono due priorità politiche» dice Vannino Chiti e cioè «la costruzione della federazione dell'Ulivo con le forze che hanno detto sì e la costruzione del programma di governo con l'intero centrosinistra. È indispensabile per queste due priorità il ruolo di Romano Prodi ed è importante che ora ci siano gli incontri necessari per dare attuazione a questi impegni. Se poi con la Margherita ci si sollecita a vicenda su questo obiettivo, ben venga, l'importante è farlo».

Nella riunione dell'esecutivo con Rutelli - spiega Dario Franceschini - abbiamo ribadito la volontà di procedere con determinazione, convinzione e velocità con il processo per fare la federazione dell'Ulivo. Dalla divisione di questo percorso di tutte le forze - precisa Franceschini - è giunto il momento di passare alla fase operativa. E da parte nostra giunge una sollecitazione agli altri partiti ad andare avanti con convinzione con questo progetto».

«Da parte dello Sdi - conferma Roberto Villetti - non può che esserci piena condivisione su una accelerazione. È necessario che il

progetto sia definito attraverso una fase di confronto informale che possa portare al più presto ad una riunione collegiale nella quale lo si possa varare assieme ad un calendario di iniziative».

Secondo Villetti, «la Federazione non è affatto in alternativa alla ricerca di un rapporto più ampio sul terreno politico e programmatico con le altre forze del centrosinistra a cominciare da Rifondazione. E comunque, la conclusione del mandato europeo di Romano Prodi impone tempi più stretti poiché aprirà una stagione più impegnativa per tutti».

Sulle regionali del 2005, i Ds spingono sulle liste unitarie: «Io mi auguro - precisa Chiti - che si verifichi nelle varie realtà regionali la possibilità di dar vita, dove sia possibile, alla lista unitaria che esprima la federazione dell'Ulivo. È evidente che la decisione finale spetta alle realtà locali, ma a livello nazionale è doveroso esprimere un indirizzo che, secondo me, sarebbe coerente fosse quello di spingere per dar vita alla lista unitaria dovunque sia possibile».

Mentre il responsabile enti locali della Margherita, Beppe Fioroni, chiarisce: «Alle elezioni regionali l'unità è rappresentata dai candidati e da programmi credibili. Proprio perché siamo interessati a candidati eletti e non di bandiera - chiarisce Fioroni - bisogna evitare il gioco del bilancino e cercare i candidati migliori per vincere. In questo quadro l'orientamento della Margherita è di presentarsi con liste di partito alle regionali, salvo in quelle regioni che riterranno più utile la formazione di liste unitarie».

lioni il giorno prima aveva avvertito i suoi: l'Udeur al Sud è la terza forza, vogliamo la presidenza di una Regione. Ieri Follini si è infilato nell'apertura: «Mi chiedo se la storia di Mastella lo colloca più facilmente come grande elettore di Bassolino o come sua alternativa...». Forse un ballon d'essai, forse - come qualcuno diceva ieri a Telese - una proposta avallata dallo stesso

Berlusconi. Nel 2005 si vota in Campania, il «governatore» diessino non ha ancora sciolto la riserva sulla sua candidatura, i rapporti tra Bassolino e Mastella sono gelidi. Fatto sta che il senatore di Ap-Udeur Mauro Fabris -

delegato mastelliano al dibattito - invita Prodi a fare outing: «Il centro deve contare di più. Vogliamo un leader di centro». Il messaggio sembra diretto anche a Rutelli a fianco: se il quasi ex presidente della Commissione Europea e l'ala parisiense non si sbrighano a prendere le distanze dall'eccesso di sinistra e dall'idea di un partito riformista, il nuovo leader potrebbe bene essere il presidente della Margherita.

E Fabris insiste: «Se la coalizione ci propone la patrimoniale secca di Bertinotti non ci stiamo. Bisogna chiarirsi sui contenuti del programma. L'Udeur zitella politica? Prima di accacciarsi di nuovo vogliamo patti preamtrimoniali ben chiari». Gli fa da sponda il sottosegretario forzista Salvatore Cicu: «Sto con Follini per un centro alternativo alla sinistra e cattolico. I contenuti dell'Udeur possono essere quelli di Fi, i contenuti di Bertinotti no».

Rutelli replica da «moderato con passione». Invoca un riequilibrio nel centrosinistra: «Non sia guidato da posizioni estreme. La maggioranza degli elettori vorrebbe un bipolarismo temperato, non condizionato da posizioni radicali, che faccia le giuste intese per giungere a un patto di governo del Paese». Posizione non dissimile nella sostanza da quella di Follini: «Le coalizioni si fondano sull'affinità, su qualche omogeneità. Non possono essere a geometria variabile con mezzo programma condiviso e ambiguità sul resto».

Così, per non fare «la coalizione Arlecchino come il centrosinistra», il segretario centrista scarica i Radicali e chiude il cerchio: «Non alzo muri ideologici. Ma ha il suo peso che siano a favore dell'eutanasia e incalzino i Ds sulla fecondazione assistita».

NETTUNO: L'Università a Distanza Ovunque tu sia.

«Il dialogo tra culture si costruisce dal sapere comune»

In più di dieci anni di attività, «**IL NETTUNO, Network per l'Università Ovunque**», la prima Università televisiva e telematica d'Europa, ha saputo diffondere a livello internazionale il proprio modello didattico misto, che è diventato un punto di riferimento di importanti istituzioni universitarie e governative dei Paesi Europei e del Mediterraneo.

«In più di dieci anni di attività abbiamo costruito un immenso capitale di conoscenze, esperienze e relazioni nel campo della formazione a distanza. Il nostro punto di forza è dato dal fatto che le Università tradizionali sono le protagoniste, insieme ai loro professori, del nostro modello di insegnamento a distanza. Lì dove si elabora il sapere attraverso la ricerca lo si comunica non solo faccia a faccia, ma anche a distanza con l'uso dei nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie» - dichiara il Direttore Generale, Prof. Maria Amata Garito.

Con NETTUNO, infatti, i luoghi dell'insegnamento non sono più solo le aule universitarie, ma spazi diversi, reali e virtuali; chiunque, da qualsiasi parte del mondo, con le tecnologie necessarie, senza limiti di spazio, di tempo, può oggi frequentare l'Università. 39 Università Italiane consorziate, molte Università Europee e del bacino del Mediterraneo, due reti televisive satellitari RAI NETTUNO SAT 1 e RAI NETTUNO SAT 2 che trasmettono ogni giorno 48 ore di video-lezioni ed un portale didattico su INTERNET. Entrando nell'ambiente di apprendimento su Internet (www.uninettuno.it), dalla pagina del professore video, si può accedere a videolezioni digitalizzate, esercitazioni pratiche, laboratori virtuali, testi collegati ad argomenti trattati nei corsi, bibliografie ragionate, sitografia selezionata dai docenti e disporre di un tutor telematico per ogni materia 24 ore su 24.

E' un successo basato sui fatti. In alcune Università, gli immatricolati del NETTUNO sono più del doppio di quelli degli analoghi corsi tradizionali. Alcuni dati: +25% è il tasso di crescita annuale delle iscrizioni, 5.000 nuovi immatricolati nell'anno accademico 2003-2004, 27 Corsi di Laurea, 42 Poli tecnologici e Centri d'Ascolto, 450 Moduli didattici, 5.800 Docenti video, tutor e docenti esaminatori, 21.000 ore di videolezione prodotte, e 24.000 ore di esercitazioni in Internet. Grazie al suo modello, NETTUNO coordina due dei progetti strategici più importanti della Commissione Europea: il progetto Med Net'U - Mediterranean Network University, per la creazione dell'Università Euromediterranea a Distanza e LIVIUS - Learning in a Virtual University System, per la creazione dell'Università Virtuale Europea.

Il progetto MED NET'U coinvolge 28 partner fra Ministeri, Università ed Enti per la formazione continua di 11 paesi dell'area del Mediterraneo ed ha l'obiettivo di creare l'Università Euromediterranea a distanza secondo il modello NETTUNO.

«Il progetto Med Net'U sta contribuendo alla condivisione di risorse umane e tecnologiche tra i partner e sta sviluppando la collaborazione e l'intercambio di saperi tra paesi di culture diverse. Insieme ci si è posti l'obiettivo di dare risposte ai bisogni reali, rispettando le diverse realtà politiche e culturali.»

I professori delle Università dei paesi del Mediterraneo coinvolto nel progetto sono venuti in Italia presso i Centri di produzione delle sedi centrali del NETTUNO a Roma e presso il Politecnico di Torino, sono stati formati ed hanno acquisito le competenze necessarie per insegnare per televisione e preparare il materiale per Internet.

Hanno già realizzato i corsi del primo anno del corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione e delle Telecomunicazioni in arabo, inglese, francese ed italiano. All'interno delle loro strutture accademiche si stanno creando i Poli tecnologici ed i Centri di produzione televisiva e multimediale per Internet simili alle strutture del NETTUNO, e presto saranno collegati tra loro e alla struttura centrale del NETTUNO, tramite televisione satellitare ed Internet via satellite. L'ambiente di apprendimento Med Net'U (www.uninettuno.it/mednetu), progettato in quattro lingue (arabo, inglese, francese ed italiano), costituisce oggi, il primo portale in lingua araba per l'insegnamento a distanza nel mondo. «Questo modello ci sta facendo constatare - aggiunge il Direttore del NETTUNO, Prof. Maria Amata Garito - come le nuove tecnologie possano realmente avvicinare persone e culture e aprire la strada ad un sistema globale di comunicazione del sapere che cambia il modo di vivere, di apprendere e di pensare. Si comunicano nuove conoscenze, ma anche nuovi valori.»

NETTUNO è anche spazio aperto per le diverse culture dove pittori, poeti, musicisti, filosofi, attori, illustratori intellettuali e rappresentanti della cultura e dell'arte contemporanea, con le loro videolezioni ci trasportano nel loro mondo e ci fanno conoscere i valori fondamentali che li hanno guidati nell'affermazione della propria arte. Proprio per questo, RAI NETTUNO SAT è stata insignita dell'Oscar Europeo della TV: «Hot Bird TV Awards 2003», il più importante riconoscimento esistente per i canali televisivi europei distribuiti via satellite.

«Grazie al modello de NETTUNO le Università di diversi paesi creano insieme reti comuni di sapere. Si passa dalla mobilità fisica di professori e studenti a quella delle idee, si superano le frontiere, si internazionalizza la cultura e il sapere. Le Università si muovono a cieli aperti, senza confini e determinano un nuovo equilibrio tra unità e diversità, l'unità dei valori e delle tradizioni che la memoria ci consegna e la diversità delle culture e delle lingue, distribuiscono nuovi saperi, ma creano anche nuovi valori» (M. A. Garito).

NETTUNO

La tua Università è ovunque tu sia

Con la garanzia del
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

NETTUNO la prima Università Telematica d'Europa ti permette di frequentare dove vuoi e quando vuoi, per Internet e televisione, le migliori Università e laurearti.

27 corsi di laurea nei seguenti settori: Architettura - Beni Culturali - Economia - Ingegneria - Psicologia - Sociologia - Scienze della Comunicazione

I DATI DEL SUCCESSO

38 Università italiane + 30 Università internazionali • 450 corsi Universitari • 5200 professori e tutor universitari • 24000 ore di videolezioni • 22000 esercitazioni su Internet • 48 ore al giorno di lezioni trasmesse su Rai Nettuno Sat 1 e Rai Nettuno Sat 2 e su Internet via satellite
www.uninettuno.it il portale Universitario in cui svolgere esercitazioni, dialogare con i professori, disporre di un tutor telematico per ogni materia 24 ore su 24.

NETTUNO LEADER NEL MONDO

Med Net'U, l'Università euro-mediterranea a distanza con NETTUNO diventa una realtà. Entra in www.uninettuno.it/mednetu nel primo portale del mondo in cinque lingue: arabo, francese, inglese, italiano, spagnolo.

Le Università dove puoi iscriverti: Politecnico di Torino. Università

Politecnica delle Marche. Università di: Bologna • Firenze • Forlì • L'Aquila • Lecce • Milano-Bicocca • Napoli "Federico II" • Padova • Palermo • Parma • Perugia • Pisa • Ravenna • Roma "La Sapienza" • San Marino • Torino • Trento • Trieste • IUAV Venezia.

NETTUNO
NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE

Network per l'Università Ovunque
Corso Vittorio Emanuele II 39 00186 Roma tel 066920761 Numero Verde 800-298827
www.uninettuno.it e-mail info@uninettuno.it